

**Tabella ES. 11. - IMPRESE DI SERVIZIO PUBBLICO LOCALE: Indicatori economici per gli anni 1996-2001**  
(dati economici in milioni di euro dal 1999; milioni di euro lire per gli anni precedenti)

DATI ECONOMICI E PRODUTTIVI (1)	1996	1997	1998	1999	2000 (Stima)	2001 (Stima)
<b>ACQUA</b>						
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	1.729	1.919	2.250	2.482	2.581	2.737
Totale costi	2.035	2.372	2.352	2.814	2.910	3.021
<i>di cui costi del personale</i>	669	707	773	771	792	812
Risultato operativo	48	- 39	159	189	252	257
Totale addetti	17.525	17.687	17.306	19.628	19.525	19.480
Acqua erogata (000 mc)	3.289.008	3.329.158	3.524.844	4.226.880	4.369.000	4.574.000
Utenze acqua	6.846.279	7.054.977	7.231.350	8.304.784	8.865.000	9.228.000
<b>EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA</b>						
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	1.846	1.873	2.036	2.017	2.006	2.025
<i>di cui ricavi per alienazione immobili e diritti reali</i>	373	313	414	413	398	395
Totale costi	1.641	1.707	1.848	1.943	1.957	1.988
<i>di cui costi del personale</i>	232	239	239	251	256	253
Risultato operativo	489	348	341	341	344	336
Totale addetti	6.925	7.000	7.662	7.547	7.490	7.480
<b>ENERGIA</b>						
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	1.334	1.366	1.693	1.716	1.786	1.857
Totale costi	1.451	1.444	1.597	1.632	1.702	1.761x
<i>di cui costi del personale</i>	398	416	403	301	306	320
Risultato operativo	198	263	406	434	504	535
Totale addetti	9.177	8.887	8.782	7.945	8.400	8.350
Energia distribuita (Mwh)	15.959.673	15.933.071	21.070.000	24.737.439	22.305.000	23.800.000
Utenze	2.739.171	2.711.260	3.388.275	3.796.870	3.495.000	3.575.000
<b>FARMACIE</b>						
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	785	785	684	874	935	975
Totale costi	781	782	671	857	895	919
<i>di cui costi del personale</i>	139	135	104	127	132	133
Risultato operativo	14	17	17	26	37	41
Totale addetti	3.503	3.564	2.712	3.298	3.014	3.000

**Segue: Tabella ES. 11. - IMPRESE DI SERVIZIO PUBBLICO LOCALE: indicatori economici per gli anni 1996-2001 (dati economici in milioni di euro dal 1999; milioni di euro lire per gli anni precedenti)**

DATI ECONOMICI E PRODUTTIVI (1)	1996	1997	1998	1999	2000 (Stime)	2001 (Stime)
<b>GAS</b>						
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	2.481	2.727	2.592	2.700	2.760	2.841
Totale costi	2.482	2.745	2.898	2.749	2.790	2.852
<i>di cui costi del personale</i>	339	359	337	264	293	295
Risultato operativo	202	186	288	208	260	266
Totale addetti	8.586	8.532	8.324	7.935	7.820	7.800
Volumi erogati (000 mc)	10.104.309	10.322.791	10.922.637	12.558.976	12.904.000	12.920.000
Utenze	5.505.913	5.605.306	6.335.801	6.520.792	6.648.000	6.650.000
<b>IGIENE URBANA</b>						
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	1.695	1.770	1.942	2.857	3.097	3.357
Totale costi	2.134	2.273	2.380	2.967	3.106	3.267
<i>di cui costi del personale</i>	1.086	1.095	1.111	1.194	1.314	1.399
Risultato operativo	9	- 28	98	74	99	116
Totale addetti	29.905	29.966	31.238	31.143	32.050	32.350
Raccolta (tonnellate/anno)	9.015.313	9.234.173	9.877.667	11.347.453	11.853.000	12.185.000
Km spazzati	8.707.455	8.431.097	5.891.805	7.104.735	7.120.000	7.451.000
<b>TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (*)</b>						
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	3.543	3.592	3.717	4.075	4.135	4.296
Totale costi	4.751	4.714	4.464	4.745	4.843	4.949
<i>di cui costi del personale</i>	3.229	3.158	2.943	2.943	3.035	3.140
Risultato operativo	- 721	- 615	- 115	- 252	- 199	- 155
Totale addetti	83.203	80.482	79.605	76.624	75.800	75.340
Km percorsi (migliaia)	1.342.603	1.318.035	1.271.461	1.240.886	1.238.000	1.241.000
Viaggiatori trasportati (migliaia)	3.858.913	3.903.781	4.275.408	4.474.310	4.200.000	4.320.000
<b>TOTALE GENERALE</b>						
Società di capitale	30	56	90	151	279	405
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	13.413	14.031	14.913	16.721	17.301	18.086
Totale costi	15.275	16.037	16.211	17.706	18.203	18.758
<i>di cui costi del personale</i>	6.091	6.110	5.909	5.850	6.127	6.353
Risultato operativo	239	131	1.194	1.019	1.296	1.394
Totale addetti	158.824	156.118	155.629	154.120	154.099	153.800

(\*) Nel settore Trasporto pubblico locale i ricavi delle vendite e prestazioni comprendono anche quelli relativi ai trasferimenti del Fondo Nazionale e delle Regioni.  
 (1) Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali.

La situazione e gli andamenti dei diversi settori considerati all'interno del comparto sono spesso differenziati in conseguenza delle loro specificità.

A tale riguardo è del tutto particolare il caso dei trasporti che, come è noto, coprono solo in parte i costi mediante ricavi tariffari e, per una quota variabile nelle diverse realtà locali, beneficiano di una elevata componente di trasferimenti pubblici (erogati da parte delle Regioni). In relazione a tale specificità e alle caratteristiche produttive del settore (rilevanti disconomie esterne da congestionamento, alta componente di costo del personale) le imprese di trasporto rappresentano un'eccezione rispetto alla tendenza complessiva del comparto e registrano deficit di esercizio, elevati, ma fortemente decrescenti (questi ultimi passano dai 1.000 milioni di euro del 1995 ai 154 milioni di euro stimati per il 2001).

Altro settore del tutto particolare è quello della edilizia residenziale pubblica, rappresentato dagli IACP, ora variamente denominati dalle Regioni. I ricavi in questo settore sono costituiti in larga parte dai canoni di affitto degli alloggi e degli altri locali, di proprietà degli stessi enti, o gestiti per conto dello Stato o dei comuni; dai contributi dello Stato (ex fondi Gescal) per la costruzione, il recupero e la manutenzione degli alloggi sociali e dal ricavato dell'alienazione di parte del patrimonio. Quest'ultima voce inizia ad assumere un peso rilevante a partire dal 1995, con l'entrata a regime delle dismissioni previste dalla legge 560/1993. A partire dal 1999 si evidenzia comunque una flessione, che lascia intendere come, dopo le punte raggiunte negli anni precedenti, il fenomeno tenda ad esaurirsi per entrare in una fase di ricambio «fisiologico» del patrimonio. In effetti i ricavi mostrano progressivi decrementi nel 1999 e nel 2000, per poi attestarsi su un importo di 2.024 milioni di euro per effetto di un lieve aumento degli affitti. L'andamento dei costi evidenzia un grosso sforzo di contenimento delle spese, effettuato soprattutto attraverso una progressiva riduzione del personale, in particolare nel mezzogiorno in conseguenza del sostanziale blocco del *turn over*. Il risultato operativo, positivo e costante negli anni, evidenzia lo sforzo di portare in pareggio la gestione corrente degli enti.

Una considerazione a parte, poi, va condotta per gli acquedotti che hanno manifestato nel periodo in esame una sensibile tendenza al miglioramento, solo apparentemente contraddetta dal riemergere di disavanzi di esercizio nel 1997. Tali deficit, in realtà, sono in larga parte da attribuire ad un adeguamento contabile (corretta imputazione degli ammortamenti nei costi di esercizio) di un grande gestore. Negli anni successivi il risultato operativo è tornato di segno positivo ed è sensibilmente cresciuto fino a sfiorare i 260 milioni di euro nel 2001.

### **8.3. — I BILANCI DI COMPETENZA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

#### **8.3.1. — Il bilancio di competenza dello Stato**

##### **Risultati di sintesi**

Alla fine dell'esercizio 2001, sulla base dei dati provvisori per gli accertamenti ed impegni al momento disponibili, la gestione di competenza ha concluso con un saldo netto da

finanziare, pari alla differenza tra il totale delle entrate e delle spese finali, di milioni di euro 66.158 ed un ricorso al mercato, pari alla differenza tra le entrate finali e le spese complessive, di milioni di euro 255.284.

I risultati provvisori della gestione di competenza 2001 a raffronto nel seguente prospetto con le risultanze del consuntivo 2000 mettono in luce più specificamente quanto segue:

- il saldo netto da finanziare aumenta da 46.490 a 66.158 milioni di euro ed il ricorso al mercato passa da 211.912 a 255.284 milioni di euro.

Per concludere, i saldi delle operazioni finali relativi agli accertamenti presentano un incremento pari a 8.752 milioni di euro, per quelli relativi agli impegni, invece, l'espansione è pari a 28.420 milioni di euro.

Nei due successivi paragrafi si forniscono dettagliate specificazione sull'andamento degli accertamenti e degli impegni negli esercizi finanziari 2000 e 2001.

**BILANCIO DELLO STATO: Risultati degli anni 1999/2000/2001 - Analisi degli impegni ed accertamenti (al lordo delle regolazioni contabili) (dati in milioni di euro)**

	2000	2001	Variazioni	
			Assolute	
<b>ACCERTAMENTI</b>				
- Tributari	311.530	320.735		9.205
- Altri accertamenti	41.510	41.057	-	453
<b>TOTALE INCASSI</b>	<b>353.040</b>	<b>361.792</b>		<b>8.752</b>
<b>IMPEGNI</b>				
- Correnti	354.824	373.432		18.608
- In conto capitale	44.706	54.518		9.812
<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>399.530</b>	<b>427.950</b>		<b>28.420</b>
<b>RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>165.422</b>	<b>189.126</b>		<b>23.704</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>564.952</b>	<b>617.076</b>		<b>52.124</b>
<b>SALDO NETTO DA FINANZIARE</b>	<b>- 46.490</b>	<b>- 66.158</b>		<b>- 19.668</b>
<b>RICORSO AL MERCATO</b>	<b>- 211.912</b>	<b>- 255.284</b>		<b>- 43.372</b>

Fonte: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE.

**Analisi degli accertamenti**

Per quanto riguarda le entrate, nel successivo prospetto le risultanze provvisorie degli accertamenti 2001 sono poste a raffronto con quelle definitive avutesi negli anni 1999 e 2000.

Nel 2001 si è registrato, rispetto al 2000, un aumento di 8.752 milioni di euro, quale risultante di una variazione in aumento nel comparto delle entrate tributarie di milioni di euro 9.205 (+ 3%) e di una variazione in diminuzione nelle altre entrate di milioni di euro 453 (-1,1%).

Va, comunque, tenuto presente che, a motivo della provvisorietà delle risultanze riferite al 2001, non sono da escludere — analogamente a quanto verificatosi nei precedenti esercizi — adeguamenti dell'indicato gettito.

Il gettito delle *imposte dirette* ammonta a milioni 184.487 €, con un aumento rispetto ai risultati del consuntivo 2000 di milioni 12.914 €, pari al + 7,5%.

Nell'ambito di tale categoria assumono rilievo gli incrementi di gettito conseguiti per l'IRPEF (+ milioni 6.139, pari al 5,1%), per l'IRPEG (+ milioni 4.379, pari al 14,7%), per le ritenute sui redditi di capitale (+ milioni 1.384, pari al 10%), per le imposte sostitutive di cui all'articolo 3 della legge 662/96 (+ milioni 850, pari al 15,5%). Non significative, in termini assoluti, sono le variazioni, sia in aumento che in diminuzione, registrate per i restanti tributi della categoria in esame, alcuni dei quali (ILOR e Imposta sul patrimonio netto delle imprese già soppressi) presentano accertamenti di entrate esclusivamente per l'emissione di ruoli negli anni considerati, riferiti però ad anni d'imposta antecedenti alla loro soppressione.

Di seguito viene riportata l'analisi per articoli degli accertamenti per IRPEF, IRPEG e Imposta sostitutiva.

Per quanto concerne le *imposte indirette*, la flessione registrata (-2,7%) si riflette su tutte le categorie del comparto in esame. Sulla riduzione del gettito della categoria «Affari» (- milioni 926, pari al 4,7%) hanno pesato essenzialmente le variazioni negative dell'imposta sulle assicurazioni (- milioni 327, pari al 10%), l'anticipo dei versamenti da parte dei concessionari (- milioni 268, pari all'8%) e l'INVIM (- milioni 188, pari al 17%). Nella categoria economica delle «Imposte sui consumi» si evidenzia un calo del gettito (- milioni 908, pari al 5%) ascrivibile principalmente all'imposta erariale di consumo sull'energia elettrica (- milioni 756, pari al 42%); tale flessione ha risentito delle misure di razionalizzazione in materia disposte dalla legge finanziaria 2001 (art. 28 della legge 388/2000) nell'ambito delle quali è stata, in particolare, abrogata l'addizionale erariale dell'imposta in argomento; oltre a tale riduzione, si segnala quella registrata per l'imposta di consumo sul Gas metano (- milioni 499, pari al 12%). Tra le variazioni in aumento della categoria in discorso si segnalano in particolare la crescita sui tabacchi (+ milioni 373, pari al 5%) e quella relativa all'imposta sulla birra (+ milioni 42, pari al 17%). Per quanto concerne la categoria delle «Imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi», la flessione registrata (-1,8%), sostanzialmente, è la risultante tra la variazione negativa registrata sul tributo dell'IVA netta (- milioni 1.779, pari al 2,4%) e la variazione positiva riscontrata sulle accise relative agli oli minerali e loro derivati (+ milioni 267, pari all'1,4%). Quanto al «lotto, lotterie ed altre attività di gioco», la riduzione del gettito (- milioni 115, pari all' 1,3%), peraltro di modesta entità, è sostanzialmente comune alle varie tipologie di gioco.

## XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Accertamenti			Variazioni %	
	1999	2000	2001	2000/1999	2001/2000
(in milioni di euro)					
<b>IMPOSTE DIRETTE</b>	<b>174.288</b>	<b>171.573</b>	<b>184.487</b>	- 1,6	7,5
di cui:					
- IRPEF	120.237	119.371	125.510	- 0,7	5,1
- IRPEG	32.895	29.819	34.198	- 9,4	14,7
- ILOR	1.369	1.493	943	9,1	-36,8
- Ritenute sui redditi di capitale	9.331	13.802	15.186	47,9	10,0
- Ritenuta sui dividendi	416	279	247	- 32,9	- 11,5
- Condoni imposte dirette	82	63	69	- 23,2	9,5
- Sostitutive art. 3 legge 662/96	2.866	5.478	6.328	91,1	15,5
- Imposta patrimonio netto imprese	865	294	369	- 66,0	25,5
- Giochi di abilità e concorsi pronostici	470	429	443	- 8,7	3,3
<b>IMPOSTE INDIRETTE</b>	<b>135.233</b>	<b>139.957</b>	<b>136.248</b>	3,5	- 2,7
<b>AFFARI</b>	<b>20.272</b>	<b>19.517</b>	<b>18.591</b>	- 3,7	- 4,7
di cui:					
- Concessioni governative	1.135	1.145	1.144	0,9	- 0,1
- Registro, bollo e sostitutiva	8.551	7.916	7.910	- 7,4	- 0,1
<b>SCAMBIO BENI E SERVIZI</b>	<b>87.360</b>	<b>95.372</b>	<b>93.612</b>	9,2	- 1,8
di cui:					
- IVA (1)	65.471	75.292	73.513	15,0	- 2,4
- Oli minerali	21.028	19.181	19.448	- 8,8	1,4
<b>CONSUMI</b>	<b>15.523</b>	<b>16.208</b>	<b>15.300</b>	4,4	- 5,6
di cui:					
- Tabacchi	6.759	7.170	7.543	6,1	5,2
<b>LOTTO E LOTTERIE</b>	<b>12.078</b>	<b>8.860</b>	<b>8.745</b>	- 26,6	- 1,3
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>309.521</b>	<b>311.530</b>	<b>320.735</b>	<b>0,6</b>	<b>3,0</b>
<b>ALTRE ENTRATE (2)</b>	<b>35.816</b>	<b>41.510</b>	<b>41.057</b>	15,9	- 1,1
di cui:					
- Assicurazioni R.C. auto	1.348	1.461	1.438	8,4	- 1,6
- Retrocessioni, dietimi di interesse e SWAP	2.470	2.629	2.684	6,4	2,1
- Risorse proprie U.E.	5.158	5.875	6.048	13,9	2,9
- Soppressioni gestioni fuori bilancio	230	254	272	10,3	7,1
- Dividendi	3.305	4.673	2.589	41,4	- 44,6
- Utili di gestione istituto di emissione	1.653	374	76	- 77,4	- 79,7
- Avanzo gestione Monopoli	350	394	32	12,6	- 91,9
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>345.337</b>	<b>353.040</b>	<b>361.792</b>	<b>2,2</b>	<b>2,5</b>

(1) Al netto della quota del tributo destinata alla U.E. quale «risorsa propria» contabilizzata nelle «altre entrate» (mln. 3.713 per il 1999, mln. 4.198 per il 2000 e mln. 4.543 per il 2001) e della quota dei rimborsi.

(2) Al netto delle somme destinate al «Fondo ammortamento titoli di Stato».

N.B. - Gli accertamenti per «Entrate tributarie», considerano le seguenti modifiche: per il 1999 IRPEF -1.295, IRPEG —; per il 2000 IRPEF -1.363; IRPEG -238.

Fonte: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE.

## XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Accertamenti			Variazioni %	
	1999	2000	2001	2000/1999	2001/2000
	<i>(in milioni di euro)</i>				
<b>IRPEF</b>	120.237	119.371	125.510	- 0,7	5,1
– Ruoli	2.150	2.817	2.892	31,0	2,7
– Ritenute sui dipendenti pubblici	13.599	10.333	11.217	- 24,0	8,6
– Ritenute sui dipendenti privati	67.916	70.924	76.796	4,4	8,3
– Ritenute d'acconto per redditi di lavoro autonomo	11.780	12.594	10.578	6,9	- 16,0
– Versamenti a saldo per autotassazione	6.623	6.183	6.939	- 6,6	12,2
– Versamenti acconto per autotassazione	18.074	16.361	16.851	- 9,5	3,0
– Accertamento con adesione	95	159	237	67,4	49,1
<b>IRPEG</b>	32.895	29.819	34.199	- 9,4	14,7
– Ruoli	1.779	1.071	1.235	- 39,8	15,3
– Versamenti a saldo per autotassazione	8.610	7.826	9.309	- 9,1	18,9
– Versamenti acconto per autotassazione	22.406	20.797	23.497	- 7,2	13,0
– Accertamento con adesione	100	125	158	25,0	26,4
<b>IMPOSTA SOSTITUTIVA</b>	7.922	6.398	9.201	- 19,2	43,8
– Ritenute su interessi, premi ed altri frutti corrisposti da aziende ed istituti di credito	2.959	1.274	3.617	- 56,9	183,9
– Ritenute sugli interessi dei titoli di Stato	300	70	92	- 76,7	31,4
– Ritenute sulle obbligazioni e titoli similari di istituti di credito a medio e lungo termine	151	196	133	29,8	- 32,1
– Ritenute sulle obbligazioni e titoli similari emessi da altri soggetti	37	33	24	- 10,8	- 27,3
– Ritenute sulle obbligazioni convertibili	176	152	156	- 13,6	2,6
– Imp. sost. sugli interessi, premi ed altri frutti di talune obblig. di cui al D. legisl. 1.4.96, n. 239	3.478	3.728	4.550	7,2	22,1
– Altre ritenute	821	945	629	15,1	- 33,5

Le entrate diverse da quelle tributarie hanno fatto registrare, nel complesso, accertamenti per milioni di euro 41.057, con una diminuzione di milioni 453 (-1,1%), dovuta essenzialmente alle seguenti variazioni:

- Dividendi (- milioni 2.084);
- Sanzioni tributarie (- milioni 2.374);
- Utili di gestione Istituto di emissione (- milioni 298);
- Avanzo gestione Monopoli (- milioni 362);
- Contributi sociali (- milioni 418);
- Canoni per concessioni di attività gestite dallo Stato (+ milioni 2.996);
- Cartolarizzazione immobili (+ milioni 1.995).

#### **Analisi degli impegni**

Gli impegni per operazioni finali, con riferimento ai dati definitivi 1999 e 2000 ed alle risultanze provvisorie per il 2001, vengono riportati nel prospetto che segue.

L'incremento complessivo degli impegni provvisori 2001 (427.951 milioni di euro) nei confronti di quelli dell'anno precedente (399.530 milioni di euro), è la risultante di una espansione che ha interessato sia le spese impegnate di parte corrente, che quelle in conto capitale.

Più specificamente la crescita registrata negli impegni correnti è la risultante di maggiori spese relative a :

a) amministrazioni pubbliche aumentate di 9.689 milioni di euro; in particolare l'aumento riguarda sia le amministrazioni centrali la cui espansione (4.892 milioni di euro) è dovuta all'istituzione nell'anno 2001 delle agenzie fiscali (+ 3.190 milioni di euro), sia alle amministrazioni locali, all'interno delle quali si registrano maggiori impegni relativi al fondo ordinario per la finanza locale;

b) poste correttive e compensative delle entrate (5.734 milioni di euro) relativi a maggiori somme impegnate alla contabilità a fondi di bilancio per circa 10.123 milioni di euro, compensati in parte da riduzioni in altri settori;

c) gli interessi sul debito pubblico presentano un aumento di 5.228 milioni di euro;

e di decrementi relativi a:

a) trasferimenti alle famiglie (-3.367 milioni di euro), la contrazione è esclusivamente riferita a minori impegni relativi agli invalidi civili. Al netto di tale partita il comparto non registra significative variazioni;

b) trasferimenti alle imprese (-946 milioni di euro) relativi in particolare a minori impegni a FS.

Con riferimento agli impegni in conto capitale la crescita di 9.812 milioni di euro ha interessato tutti i comparti con la sola eccezione per i contributi agli investimenti ad enti previdenziali ed alle imprese che registrano lievi contrazioni.



## XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Impegni			Variazione 01/00	
	1999	2000	2001	assolute	%
<i>(in milioni di euro)</i>					
<b>PAGAMENTI CORRENTI</b>					
Redditi da lavoro dipendente	61.529	64.383	66.650	2.267	3,5
IRAP	3.692	3.754	3.800	46	1,2
Consumi intermedi	14.125	14.588	13.531	- 1.057	- 7,2
Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche:	129.467	136.213	145.902	9.689	7,1
- amministrazioni centrali	2.972	3.098	7.990	4.892	157,9
- amministrazioni locali:	64.764	74.481	77.578	3.097	4,2
- regioni	47.085	57.673	59.336	1.663	2,9
- comuni	10.908	9.819	13.017	3.198	32,6
- altre	6.770	6.989	5.225	- 1.764	- 25,2
- enti previdenziali e assistenza sociale	61.731	58.634	60.334	1.700	2,9
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	6.072	7.044	3.677	- 3.367	- 47,8
Trasferimenti correnti a imprese	6.540	6.909	5.963	- 946	- 13,7
Trasferimenti correnti a estero	1.211	1.402	1.444	42	3,0
Risorse proprie CEE	10.853	11.179	11.743	564	5,0
Interessi passivi e redditi da capitale	79.218	73.918	79.504	5.586	7,6
Poste correttive e compensative	31.261	34.321	40.055	5.734	16,7
Ammortamenti	688	733	764	31	4,2
Altre uscite correnti	351	380	400	20	5,3
<b>Totale Pagamenti Correnti</b>	<b>345.008</b>	<b>354.824</b>	<b>373.433</b>	<b>18.609</b>	<b>5,2</b>
<b>PAGAMENTI DI CAPITALI</b>					
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	4.438	4.831	5.800	969	20,1
Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubbliche:	23.650	24.758	27.223	2.465	10,0
- amministrazioni centrali	11.874	12.855	13.109	254	2,0
- amministrazioni locali:	10.660	9.682	12.300	2.618	27,0
- regioni	5.500	5.230	6.695	1.465	28,0
- comuni	4.371	3.696	4.769	1.073	29,0
- altre	789	756	836	80	10,6
- enti previdenziali e assistenza sociale	1.116	2.221	1.814	- 407	- 18,3
Contributi agli investimenti ad imprese	7.162	7.240	7.137	- 103	- 1,4
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	171	150	250	100	66,7
Contributi agli investimenti ad estero	116	269	270	2	0,4
Altri trasferimenti in conto capitale	3.816	2.689	8.010	5.321	197,9
Acquisizione di attività finanziarie	5.140	4.770	5.828	1.058	22,2
<b>Totale Pagamenti di Capitali</b>	<b>44.494</b>	<b>44.706</b>	<b>54.518</b>	<b>9.812</b>	<b>21,9</b>
<b>IN COMPLESSO</b>	<b>389.502</b>	<b>399.530</b>	<b>427.951</b>	<b>28.421</b>	<b>7,1</b>

Fonte: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE.

In particolare l'espansione ha interessato:

- a) maggiori impegni relativi ai Disavanzi USL (+ 3.099 milioni di euro);
- b) maggiori impegni alle amministrazioni locali (+ 2.618 milioni di euro). L'aumento ha interessato il comparto delle Regioni per 1.465 milioni di euro, esclusivamente relativi al federalismo amministrativo. Aumenti si registrano anche per i contributi destinati agli Enti locali (+ 1.073 milioni di euro) riguardanti maggiori impegni al fondo per investimenti;
- c) maggiori investimenti fissi (+ 969 milioni di euro) relativi all'incremento degli investimenti nel settore Difesa compensati in parte da minori impegni in altri settori.

Le acquisizioni di attività finanziarie registrano un aumento pari a 1.058 milioni di euro, esclusivamente per maggiori apporti al capitale sociale delle Ferrovie dello Stato e alla SACE.

### **8.3.2. — I bilanci delle Regioni, Province, Comuni e Comunità montane**

#### **Considerazioni generali**

##### **Premessa**

Nell'anno 2001 sono stati confermati i criteri di erogazione dei trasferimenti erariali, stabiliti per l'anno 2000. In particolare per gli enti di maggiori dimensioni demografiche è continuato il sistema relativo al cosiddetto monitoraggio della spesa, consistente nel pagamento dei trasferimenti con mandati diretti al verificarsi di determinati limiti di giacenza di cassa ma con possibilità di richiesta di accreditamento dei trasferimenti, con procedura diretta e immediata, per spese improcrastinabili e inderogabili.

In seguito agli accordi previsti in sede comunitaria con l'adozione del Patto di stabilità e di crescita anche gli enti locali e le regioni sono stati impegnati — nel quadro delle direttive programmatiche del Governo — a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Tale diretto coinvolgimento (Patto di stabilità interno) è stabilito dalle disposizioni contenute nel Documento di programmazione economica finanziaria e in particolare all'articolo 28 della legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Con decreto-legge 27 dicembre 2000 n. 392 convertito in legge 28 febbraio 2001, n. 26 sono state dettate disposizioni urgenti in materia di finanza locale intese a garantire la funzionalità degli enti locali volte, tra l'altro, a compensare parzialmente il taglio dei trasferimenti erariali operato con il decreto-legge 23 febbraio 1995, n. 41, convertito dalla legge 22 marzo 1995, n. 85. Per l'anno 2001 il contributo ammonta a 26 milioni di euro.

A favore dei comuni destinatari del finanziamento attribuito dalla legge finanziaria per l'anno 1999 e che hanno subito minori introiti a seguito dell'attribuzione delle rendite catastali ai fabbricati classificati nel gruppo catastale D, sono riservati ulteriori finanziamenti. Per il 2001 il contributo ammonta a 7 milioni di euro.

In base alle disposizioni dell'articolo 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria per il 2001) il patto di stabilità interno si applica per il solo 2001 in forma rinnovata rispetto al 2000 e non si applica nei confronti dei comuni con popolazione inferiore a

5.000 abitanti. Per gli enti tenuti al patto di stabilità il saldo finanziario per il 2001 non potrà essere superiore al saldo finanziario conseguito nel 1999 peggiorato del 3%. L'argomento è analizzato al paragrafo relativo al Patto di stabilità interno.

In materia di decentramento e di federalismo fiscale, le linee generali delle attribuzioni, dei compiti e delle funzioni agli enti regionali e locali — già definite con il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 — sono state completate con le disposizioni degli articoli 10 e 11 della legge 13 maggio 1999, n. 113 che disciplinano le nuove competenze tributarie degli enti locali e le conseguenti riduzioni dei trasferimenti a carico del bilancio dello Stato.

La citata legge n. 388 del 2000 all'articolo 52 reca alcune disposizioni che hanno la finalità di accelerare il passaggio di funzioni dallo Stato a Regioni ed enti locali, comunque operativo dal 1° gennaio 2001.

Il comma 1 prevede che in caso di mancato completamento entro il 31 dicembre 2000 della procedura di mobilità del personale delle ex strutture statali alle Regioni e agli enti locali, tali strutture continuano a funzionare (al massimo sino al 31 dicembre 2001) a favore degli enti nuovi titolari della funzione.

Il comma 2 prevede il conferimento alle province in via transitoria (al massimo sino al 31 dicembre 2001) delle funzioni conferite dallo Stato agli enti locali di piccola dimensione, subordinatamente alla loro aggregazione in forme associative.

La stessa legge n. 388 del 2000 all'articolo 53 prevede inoltre:

- rinvio dell'obbligo dell'ammortamento «finanziario» dei beni.

In base al comma 6, secondo periodo, per il 2001 l'applicazione al bilancio dell'ammortamento «finanziario» dei beni è facoltativa.

- introduzione della contabilità economica.

In base al comma 6, ultimo periodo, per i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti l'introduzione della contabilità economica, ai fini della compilazione del conto economico, è rinviata al 2001.

- termine per la fissazione di aliquote e tariffe.

In base al comma 16, il termine per la fissazione di aliquote e tariffe di tributi e servizi locali rimane ancorato al termine di deliberazione del bilancio di previsione. Identico termine vale per i regolamenti disciplinanti entrate proprie, i quali hanno validità dal 1° gennaio anche se approvati successivamente.

- utilizzo di entrate derivanti da contravvenzioni al codice della strada.

Il comma 20 dispone, mediante modifica testuale al «codice della strada», che per il 50 per cento delle entrate degli enti locali derivanti da contravvenzioni al codice della strada non vi sia più alcun vincolo di destinazione. Del rimanente 50 per cento ancora vincolato (per finalità relative ai servizi connessi alla circolazione stradale) un 10 per cento è finalizzato alla tutela degli utenti «deboli» (pedoni, anziani, bambini, ciclisti, disabili ecc.).

- affidamento dei servizi ai singoli componenti della giunta.

Il comma 23 prevede che nei comuni di più piccola dimensione (inferiori a 3.000 abitanti), e previa ricognizione e dimostrazione dell'impossibilità di reperire professionalità idonee tra i dipendenti (già fatto salvo l'eventuale affidamento di servizi al segretario comunale), i singoli assessori possono essere individuati quali responsabili dei servizi, assumendone i poteri tecnici e gestionali e le relative responsabilità. La scelta, operata sulla base di specifiche disposizioni regolamentari interne, deve essere finalizzata anche al contenimento della spesa.

All'articolo 62 è previsto un risparmio sulla spesa per affitti e locazioni. Il comma 5 prevede che tutte le amministrazioni pubbliche, compresi gli enti locali, devono conseguire entro il 31 dicembre 2001 un risparmio almeno del 20 per cento della spesa annua per affitti e locazioni.

All'articolo 64 è assegnata una compensazione per minore gettito ICI. I commi da 1 a 3 definiscono, con disciplina a regime, la questione, sollevata da molti comuni, della riduzione del gettito ICI a seguito della modifica della rendita dei fabbricati di gruppo catastale D. La disposizione prevede ora uno stabile aumento dei trasferimenti erariali per compensare le perdite di gettito.

All'articolo 66 sono stabilite modifiche al sistema della tesoreria unica. I commi 1 e 11 introducono rilevanti novità al sistema della tesoreria unica per gli enti locali. In base al comma 1, infatti, il sistema dei «limiti di giacenza» per l'utilizzo delle disponibilità depositate presso le sezioni di tesoreria provinciale dello Stato permane solo nei confronti delle province e dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti (il sistema era già operante per i comuni con popolazione superiore a 60.000 abitanti). In base al comma 11 si estende alle province ed ai comuni sino a 10.000 abitanti la disciplina di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 279 del 1997 (sino ad ora applicabile solo ai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti), vale a dire l'esclusione dal sistema di tesoreria unica delle entrate proprie. Si può prevedere un progressivo e rapido superamento del sistema di tesoreria unica per gli enti locali nel prossimo futuro.

All'articolo 67 è attribuita ai comuni una quota dell'IRPEF. La disposizione prevede che dal 2002 a ciascun comune sarà attribuito il 4,5 per cento del gettito riscosso dell'IRPEF, su base territoriale. L'applicazione del nuovo sistema in oltre 500 casi comporterà l'azzeramento, di fatto, degli ordinari trasferimenti erariali. Lo Stato mantiene la funzione di perequare le nuove risorse disponibili mediante propri interventi a favore dei comuni meno dotati.

All'articolo 145 viene istituito un contributo ai comuni sedi di comunità terapeutiche. Il comma 94 prevede per gli anni 2001 e 2002 un contributo di 3 milioni di euro per i comuni sede di comunità terapeutiche per tossicodipendenti e disabili, interessate alla sanatoria di cui al comma 93.

Si segnala, inoltre, che con decreto del Presidente della Repubblica 8 gennaio 2001, n. 33, è stato emanato il regolamento ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 recante la disciplina e i criteri di ripartizione del fondo istituito presso il Ministero dell'interno, per il contenimento delle tariffe applicate dagli enti locali ed alimentato con

le risorse finanziarie derivanti dall'assoggettamento ad IVA di prestazioni di servizi non commerciali affidati dagli enti locali a soggetti esterni all'amministrazione. Si intendono per servizi non commerciali i servizi assoggettati all'IVA che, ove prestati dagli enti locali, sarebbero considerati esenti ovvero non rientrerebbero nel campo di applicazione dell'IVA. Restano comunque esclusi i servizi relativi al trasporto pubblico locale.

Con decreto del Ministro dell'interno 22 dicembre 2000 pubblicato sulla G.U. del 4 gennaio 2001 — serie generale n. 3 sono state dettate le procedure e le modalità per l'attribuzione di contributi erariali a favore delle regioni ed enti locali titolari di contratti di servizio in materia di trasporto pubblico, in attuazione dell'articolo 9, comma 4, della legge 7 dicembre 1999, n. 472. L'onere annuo ammonta a 568 milioni di euro, da rideterminare ogni anno a carico dello Stato in ragione dei maggiori oneri da sostenere da parte dei predetti enti.

Infine in relazione alla nuova disciplina della condizione di ente strutturalmente deficitario recata dall'articolo 45, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, — come sostituito dall'articolo 19 del decreto legislativo 15 settembre 1997, n. 342 — è stato emanato il decreto del Ministero dell'interno n. 227 del 6 maggio 1999 con il quale sono stati definiti i parametri per il riscontro della situazione di deficitarietà strutturale degli enti locali valevole per il triennio 1998-2000. La tabella contenente i citati parametri è allegata al certificato degli enti sul rendiconto della gestione dell'esercizio precedente, approvato dal Consiglio dell'ente entro il 30 giugno dell'anno successivo e trasmesso entro il 30 dicembre dello stesso anno.

## **Finanziamento dei bilanci degli Enti Locali**

### **Comuni**

#### **Trasferimenti correnti**

Per quanto riguarda in particolare il finanziamento dei bilanci degli enti locali per l'anno 2001 si rappresenta che la base dei trasferimenti erariali correnti è data (ai sensi dell'articolo 53, comma 9, della legge n. 388 del 2000) dal complesso dei trasferimenti correnti attribuiti per il 2000, fatti salvi i provvedimenti normativi intervenuti a modifica delle attribuzioni.

A favore dei soli comuni sottodotati di risorse è previsto un incremento dei trasferimenti correnti, derivante dall'applicazione del tasso inflattivo programmato (art. 53, comma 9, legge n. 388 del 2000). Nel corso dell'anno sono stati quantificati i beneficiari in relazione alle determinazioni della «base» e dei contributi aggiuntivi attribuiti per il 2000 per complessivi 108 milioni di euro. A favore di tutti i comuni è previsto un incremento dei trasferimenti ordinari nella misura complessiva di 217 milioni di euro (art. 53, comma 10 legge n. 388 del 2000).

I trasferimenti ai comuni sono incrementati di un importo pari alla compartecipazione al gettito dell'IRAP attribuita per il 1998, aggiornato in base al tasso inflattivo programmato per il triennio 1999/2001. L'aumento dei trasferimenti pari a 1.360 milioni di euro compensa l'abrogazione della detta compartecipazione a decorrere dal 2001, come disposto dall'articolo 11 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56. La detrazione dei trasferimenti erariali

per il passaggio del personale ATA scolastico allo Stato, già effettuata sui trasferimenti erariali dell'anno 2000 e valida anche per l'anno 2001, è stata operata in relazione alle certificazioni delle spese da parte degli enti, come acquisite al 31 dicembre 2000. In considerazione della mancata acquisizione dei certificati di numerosi comuni e delle istruttorie in corso avviate da Ministero dell'interno, si sono verificati conguagli nel corso del 2001. È stato comunicato agli enti che, ove accertino la mancata applicazione della detrazione pur in presenza di spese certificate, l'ente dovrà considerare che disporrà dei trasferimenti decurtati sulla base della certificazione inviata pur se non sia risultata ancora acquisita.

La detrazione interessa circa 60.000 dipendenti per un totale di 1.600 milioni di euro. I trasferimenti dei comuni sono stati decurtati nel corso del 2000 in relazione ai maggiori introiti presunti dell'addizionale sui consumi di energia elettrica di cui all'articolo 10 della legge n. 133 del 1999.

Per il 2001 è attribuita ai comuni interessati quota parte degli stanziamenti finalizzati al parziale recupero del c.d. «taglio Dini», erogati nella misura complessiva di 54 milioni di euro per gli anni dal 1995 al 1998, in base all'articolo 3, comma 9, del decreto legge 27 ottobre 1995, n. 444, convertito con modificazioni dalla legge 20 dicembre 1995, n. 539. Gli stanziamenti, in base alla legge n. 388 del 2000 ed al decreto legge 27 dicembre 2000, n. 392, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2001, n. 26, sono previsti per l'anno 2001 e seguenti, ma anche per il 1999 ed il 2000, a parziale recupero di quanto non attribuito per tali anni; tali stanziamenti risultano:

- per l'anno 1999, 5 milioni di euro
- per l'anno 2000, 50 milioni di euro
- per l'anno 2001, 47 milioni di euro
- per l'anno 2002 e seguenti, 50 milioni di euro.

È anche attribuita ai comuni interessati quota parte degli stanziamenti finalizzati al parziale recupero dei minori introiti ICI derivanti dall'accatastamento dei fabbricati di gruppo catastale D ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448. Gli stanziamenti, in base al decreto legge 27 dicembre 2000, n. 392, sono previsti per l'anno 2001, ma anche per l'anno 2000 a parziale recupero di quanto non attribuito per tale anno e sono i seguenti:

- per l'anno 2001, 7 milioni di euro
- per l'anno 2000, 6 milioni di euro.

Si evidenzia, inoltre, che la legge n. 388 del 2000 prevede:

– all'articolo 53, comma 14, un contributo per le medesime finalità di 22 milioni di euro per compensare i minori introiti per il triennio 1998-2000. La quantificazione dell'importo spettante a ciascun comune o unione interessati avviene in base al recepimento di apposita certificazione le cui modalità e termini per l'invio sono definiti da un decreto del Ministero dell'interno;

— all'articolo 64 un aumento dei trasferimenti erariali in relazione al minor gettito dei fabbricati di categoria catastale D rilevato per gli anni 2001 e seguenti.

Ulteriori provvidenze sono poi attribuite per l'anno 2001 ai comuni dissestati che abbiano dichiarato il dissesto entro il 31 dicembre 1993 e per i quali sia intervenuta l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato entro il 31 dicembre 1996. Il contributo ammonta complessivamente 44 milioni di euro per il personale posto in mobilità (art. 53, comma 12, della legge n. 388 del 2000). La quantificazione dell'importo spettante a ciascun comune interessato avviene in base al recepimento di apposita certificazione le cui modalità e i termini per l'invio sono definiti da un decreto del Ministero dell'interno.

Infine, è attribuito per l'anno 2001 ai comuni interessati un contributo erariale (per complessivi 36 milioni di euro) per il personale assunto ai sensi della legge n. 730 del 1986, quale riconoscimento del mantenimento dell'intervento statale sino al 31 dicembre 1995 o alla data, se precedente, dell'immissione in ruolo (art. 1, comma 6, del decreto legge n. 392 del 2000). La quantificazione dell'importo spettante avviene in base al recepimento di apposita certificazione le cui modalità e i termini per l'invio sono definiti da un decreto del Ministero dell'interno.

#### **Trasferimenti per finalità di investimento**

La dotazione del fondo nazionale ordinario per gli investimenti passa da 82 milioni di euro complessivi per il 2000 a 200 milioni di euro complessivi per il 2001. Il fondo è destinato, nella misura dell'80 per cento, ai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti ed alle comunità montane. La popolazione considerata è quella risultante dai dati ISTAT al 31 dicembre 1999.

Inoltre per ciascun comune con popolazione inferiore a 3.000 abitanti (la popolazione considerata è quella risultante dai dati ISTAT AL 31 dicembre 1999) è previsto un contributo di 21 milioni di euro finalizzato ad investimenti (art. 53, comma 19, legge n. 388 del 2000) ad incremento della dotazione del fondo nazionale ordinario per gli investimenti.

#### **Province**

In base ai dati definitivi relativi al gettito dell'imposta sulle assicurazioni a copertura della responsabilità civile (R.C.) auto per complessivi 90 milioni di euro ed al gettito della soppressa imposta erariale di trascrizione (I.E.T.), è stata disposta la riduzione dei trasferimenti erariali a norma dell'articolo 61 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

In base al comma 21 dell'articolo 2, della citata legge finanziaria per l'anno 2001, è previsto l'aumento dei trasferimenti spettanti alle province (per complessivi 239 milioni di euro) quale compensazione dei mancati introiti del primo bimestre 1999 per imposta sulla assicurazione R.C. auto. Sono inoltre attribuiti maggiori trasferimenti erariali a compensazione dell'abrogazione della compartecipazione del gettito IRAP (articolo 11, decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56) per complessivi 239 milioni di euro per l'anno 1999 e a decorrere dall'anno 2001 per complessivi 168 milioni di euro.

**Comunità montane****Trasferimenti correnti**

La base dei trasferimenti erariali correnti per l'anno 2001 è data (ai sensi dell'articolo 53, comma 9, della citata legge n. 388 del 2000 - legge finanziaria per il 2001) dal complesso dei trasferimenti correnti attribuiti per il 2000, fatti salvi i provvedimenti normativi intervenuti a modifica delle attribuzioni.

A favore delle comunità montane è previsto un incremento dei trasferimenti correnti (fondo ordinario e fondo consolidato) derivante dall'applicazione del tasso inflattivo programmato.

È inoltre previsto un incremento dei trasferimenti ordinari nella misura complessiva di circa 15 milioni di euro (articolo 53, comma 10, legge n. 388 del 2000, come modificato dall'articolo 1 del decreto legge 27 dicembre 2000, n. 392, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2001, n. 26). I maggiori trasferimenti sono attribuiti, prioritariamente, alle comunità montane per le quali tra il 1997 e il 1999 sono intervenute variazioni in aumento del numero dei comuni associati. Per tali enti è assegnato un contributo integrativo per ciascun nuovo residente nel territorio montano della comunità. Detratta la quota avente tale prioritaria destinazione, la restante parte dei 15 milioni di euro è ripartita tra tutte le comunità montane, in proporzione alla popolazione residente nei territori montani.

**Trasferimenti per finalità di investimento**

Nell'ambito della complessiva dotazione del fondo nazionale ordinario per gli investimenti (pari a 200 milioni di euro complessivi per il 2001) una quota spetta anche alle comunità montane (v. paragrafo Trasferimenti per quantità d'investimento).

**Trasferimenti aggiuntivi correlati all'esercizio associato di funzioni comunali**

Alle comunità montane svolgenti esercizio associato di funzioni comunali è attribuita una quota parte dei complessivi 29 milioni di euro (destinati anche ai comuni risultanti da procedure di fusione ed alle unioni di comuni).

È previsto un aumento pari a 10 milioni di euro della dotazione complessiva a favore anche delle comunità montane svolgenti esercizio associato di funzioni comunali (nonché dei comuni risultanti da procedure di fusione e delle unioni di comuni) per servizi svolti negli anni 1999 e 2000 (articolo 53, comma 15, della legge n. 388 del 2000).

**Unioni di comuni**

Per il 2001 alle unioni di comuni è attribuita una quota parte dei complessivi 29 milioni di euro (destinati anche ai comuni risultanti da procedure di fusione ed alle comunità montane svolgenti esercizio associato di funzioni comunali).